

Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **53 (1984)**

Heft 4

PDF erstellt am: **27.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

I NOSTRI MORTI

Raramente ci siamo trovati nella necessità di commemorare tanti cari e benemeriti scomparsi come questa volta. Si tratta di persone, care e benemerite del Grigioni Italiano tutto, per diverse ragioni. E tutte queste ragioni possono essere ricondotte ad un solo denominatore comune: l'amore, diretto o indiretto, per le nostre Valli e per la nostra gente. Cominceremo con colui che in questa schiera ci sembra meritare in modo assoluto il primo posto:



Romerio Zala

Chi, di quanti sono stati vicini negli ultimi decenni alla PGI e agli interessi delle nostre terre, non ricorda la figura alta ed elegante del capo del-

l'Interpol svizzera, le sue battute intelligenti ed ironiche, i suoi attacchi, non sempre oggettivi, nelle sedute e nelle assemblee, la sua fedeltà alle Valli e alla PGI, fedeltà che solo ai più superficiali poteva sembrare, qualche volta, poco più che esibizionismo? E chi non si è accorto di tutto l'amore e la passione che egli nutriva per i nostri artisti, privilegiando quelli che a lui sembravano veramente grandi? Chi, appena interessato al lavoro culturale nostro, non ricorda i suoi studi sui pittori e scultori grigionitaliani, dai tre Giacometti (con particolare predilezione per Augusto e Alberto) a Fernando Lardelli a Ponziano Togni a Paolo Pola e le sue non poche conferenze per illustrare l'opera dell'uno o dell'altro di questi artisti? Chi non sa del contributo da lui dato alla monografia sulla Valle di Poschiavo e della sua appassionata direzione, in tempi ormai lontani, dell'associazione per gli scavi di Piuro, sui quali lo Scomparso compose pure un esauriente opuscolo?

Ma queste sono quasi tutte cose che riguardano in modo particolare gli scritti. E sappiamo che da noi si preferisce gloriarsi della fedeltà al nostro particolarismo culturale, piuttosto che realmente lavorare per tale particolarismo. Ciò che invece dovrebbe essere più presente al ricordo della maggior parte della nostra gente, e non dei soli « addetti ai lavori », dovrebbe essere l'opera dello Scomparso nelle organizzazioni della Pro Grigioni Italiano. E qui va detto che, pur non accettando noi il mito della sua partecipazione alla seduta di fonda-

zione della PGI a Coira (sarebbe stato un socio fondatore ben giovane, a poco più di quindici anni!), non possiamo tacere che a Lui va il merito di avere fondato a Berna la Società dei Grigionitaliani, la quale, negli anni Quaranta, sarebbe diventata la molla per la trasformazione della PGI in associazione federalistica e della nuova PGI sarebbe dovuta essere una delle Sezioni più attive, più dinamiche, più efficienti. Da questa posizione Romerio Zala, presidente del Consiglio delle Sezioni e del Comitato per lo studio delle prime rivendicazioni del Grigioni Italiano (ciò che gli valse ben presto la nomina a Socio onorario della PGI), doveva, nel decennio 1945-55, assumere nella nostra Associazione un ruolo di grande autorità, che non sempre gli fu riconosciuta incondizionatamente. Tale autorità sarebbe poi aumentata quando egli entrò a rappresentare il governo del Grigioni nel comitato della Corsi, del quale fu anche vicepresidente attivo.

Membro energico ed attento del CD della PGI, si distingueva nelle sedute per i Suoi interventi per lo più equilibrati, ma sempre suggeritigli dall'amore vero per il Suo Grigioni Italiano, sempre rivolti a dare all'Associazione maggiore efficacia di azione, maggiore consenso del popolo, maggiore reale fedeltà ai suoi principi ed alle sue mire.

L'autore di queste righe ebbe Romerio Zala collaboratore e sostenitore per più di quarant'anni. Non sempre la collaborazione fu serena e pacifica. Due teste dure non potevano che ogni tanto scontrarsi. Ma i contrasti non degradarono mai al campo puramente personale. Furono contrasti di vedute, contrasti di valutazione di un metodo piuttosto che di un altro. Alla fine di ogni seduta la cena in comune o una allegra bicchierata ci faceva scoprire che, dopo tutto, eravamo amici e che

l'amicizia non si sacrifica nemmeno per i più alti ideali. Ché dell'amicizia Romerio Zala aveva un vero culto. Un'ombra di esibizionismo poteva qualche volta offuscare tale culto. Ma la profonda bontà continuava, nonostante le nuvole, a rischiararlo. E' così che noi ricordiamo questo grande figlio di Müreda ed è così che vorremmo tutti lo ricordassero.

Dott. Pierin Ratti

Solo i progrigionisti più anziani ricordano ancora Pierin Ratti membro attivo degli organi della PGI e di comitati della stessa associazione. I braggliotti lo ricordano invece come loro attivo e diligente veterinario, che non si sottraeva alle camminate più faticose, quando si trattava di salvare un animale grosso o piccolo. Solo la generazione più vecchia dei Moesani lo ricorda giovane veterinario in Valle, negli anni dell'afra epizootica, verso il '30.

Il fatto che Pierin Ratti era originario di Madulain in Engadina, quindi di lingua materna romancia, e la circostanza che il suo domicilio fosse a Maloia, l'avevano a poco a poco staccato dal Grigioni Italiano e indirizzato verso la Lia Rumantscha, della quale fu per diversi anni presidente. Deputato al Gran Consiglio e presidente dello stesso, ebbe a suo tempo molta voce nelle questioni politiche cantonali e regionali.

E' morto all'Ospedale cantonale di Coira il giorno del suo ottantesimo compleanno.

Aldo Tognola

Verso la fine di giugno è decesso Aldo Tognola di Roveredo, il « giudice di pace » per antonomasia. Appena terminati gli studi alla scuola com-

merciale di Bellinzona la morte del padre l'aveva costretto ad assumere la direzione dell'azienda industriale (segheria). Dotato di intelligenza non comune, ma specialmente di generoso buon senso pratico, di poche ma ben pesate parole, godeva fra i suoi concittadini di grande popolarità, tanto che nelle elezioni del Circolo il suo era sempre il primo dei risultati. I suffragi abbondantissimi, gli venivano non solo dal suo partito, al quale egli fu sempre fedele, ma anche da elettori di ben altre correnti. E il suo operato era poi sempre dimostrazione che la fiducia non era stata male riposta. Aveva compiuto da poco i settantasette anni.

Bianca Togni-Dagnino

Ci è giunta dall'America la notizia della morte della signora Bianca Togni-Dagnino, vedova del pittore sanvitto-rese Ponziano Togni. E' giusto commemorarla qui, perché la ricorderanno coloro che nei decenni trascorsi ebbero ad organizzare o a visitare le esposizioni del marito. Era sempre Lei ad accompagnarlo, ad assistere alle aperture e nella maggior parte dei casi ad assumersi l'onere della sorveglianza e del controllo. Ritiratasi presso la figlia in America dopo la morte del marito, della sorella e della madre, sempre nutriva nostalgia per l'Europa, che tornava a rivedere quasi ogni anno. La ricordiamo autrice della prima monografia su Ponziano Togni.

Carletto Campelli

A pochi mesi di distanza dalla scomparsa di Aldo Tognola si è spento anche il suo grande amico, di poco più anziano, Carletto Campelli. Era assai noto alcuni decenni fa, per avere restaurato parecchie chiese e cappelle.

IL SINODO EVANGELICO A BRUSIO

Le autorità ed i pastori della chiesa evangelica grigione si radunano ogni anno in qualche località di confessione evangelica o paritetica. Lì discutono i problemi che riguardano l'esercizio pratico della loro missione. Quest'anno era di turno la parrocchia protestante di Brusio. E' naturale che in un tempo nel quale grande è il bisogno di spiritualità, ma scarsa l'inclinazione ad irregimentarsi in una chiesa organizzata, anche i pastori riformati devono porsi non pochi problemi e affrontare certe difficoltà. Si comprende, quindi, che dopo la conferenza introduttiva del pastore Gehring di Davos e la corelazione del pastore Barba di Zernez (in italiano!) la discussione doveva essere animata sotto la guida del prof. Georg Schmid. Alla fine furono assunti nel sinodo sei nuovi pastori.

LA CONSULTA ITALO-ELVETICA A STAMPA

Per l'ultima volta sotto la presidenza del Sottosegretario di stato *Cornelio Sommaruga* si è svolta a Stampa la seduta della Consulta italo-svizzera. Si tratta di una commissione paritetica dell'Italia settentrionale e della Svizzera italiana, costituita per studiare i problemi culturali comuni alle due regioni limitrofe.

Il Grigioni Italiano vi è rappresentato da *Grytzko Mascioni* e dal dott. h. c. *Remo Maurizio*. Attuale presidente della « Consulta » è l'ambasciatore *Francis Pianca*. Sotto la direzione del delegato della PGI *Remo Bornatico*, la riunione è valsa ad approfondire qualche elemento della necessaria collaborazione culturale fra le due regioni. Queste appartengono sì a due stati diversi, ma hanno analoghe, anche se non del tutto identiche, premesse culturali e linguistiche.

CAMBIAMENTI NELLA COMMISSIONE CANTONALE PER IL PROMOVIMENTO DELLA CULTURA

Dopo parecchi anni di appartenenza alla commissione cantonale per il promovimento della cultura, si sono ora ritirati il rettore Jachen Arquint, già presidente, il professore Ernst Schweri e il nostro redattore. Il Grigioni Italiano è ora rappresentato in questo grembo dal *dott. h. c. Remo Maurizio* di Vicosoprano. A lui e ai suoi colleghi i più vivi auguri di buon lavoro per la cultura del nostro Cantone, tanto varia e, quindi, tanto interessante.

VOTAZIONI FEDERALI E CANTONALI DEL 23 SETTEMBRE 1984

Due oggetti molto importanti dovevano essere risolti dal popolo in campo federale il 23 settembre scorso: l'iniziativa detta *atomica* dai presentatori e *antiatomica* dagli oppositori e quella correlativa detta *energetica* o « per un ragionevole uso dell'energia ».

Con una partecipazione di poco superiore al 41% il popolo svizzero ha respinto tutt'e due le iniziative. Quel-

la sulle centrali atomiche ha raccolto 931'287 voti *negativi* contro 761'524 *affermativi*. I voti negativi furono circa il 55%. L'iniziativa energetica ha avuto 916'384 voti *negativi* contro 773'727 *affermativi*. I cantoni totalmente francofoni di Ginevra, Giura, Neuchâtel e Vaud, più il Ticino e i due semicantoni di Basilea Città e Basilea Campagna hanno accettato tutt'e due le iniziative. Quella intorno alle centrali nucleari è stata massicciamente combattuta nel Moesano, ciò che non meraviglia, dopo tanto combattere contro il progettato deposito di scorie atomiche in quel di Piz Pian Grand.

In campo cantonale i votanti erano chiamati a dare il loro parere su due progetti: la revisione della legge per l'indennizzo dei danni non assicurabili e sul conguaglio intercomunale. Accettate tutt'e due le revisioni, anche se per la legge sul conguaglio intercomunale si era manifestata una certa opposizione.

Diamo qui sotto i risultati dei singoli circoli del Grigioni Italiano e quelli complessivi del Cantone.

	Atomica		Energetica		Danni non ass.		Conguaglio com.	
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
BREGAGLIA								
Bondo	22	14	22	15	20	7	5	21
Castasegna	33	27	31	27	38	13	28	19
Soglio	39	13	39	13	28	13	19	22
Stampa	39	57	37	60	54	20	40	38
Vicosoprano	25	67	26	65	67	16	28	52
	158	178	155	180	207	69	120	152
BRUSIO	139	176	121	192	211	94	163	145
CALANCA								
Arvigo	18	15	20	14	26	2	22	7
Braggio	17	9	15	9	23	0	18	3
Buseno	8	9	9	8	15	1	10	2
Castaneda	45	25	45	25	61	10	49	16
Cauco	13	4	14	6	15	1	13	3
Rossa	30	17	20	27	35	7	29	10
S. Maria	45	7	33	15	37	13	31	13
Selma	9	4	10	3	9	3	11	2
	185	90	166	107	221	37	183	56
MESOCOCCO								
Lostallo	106	46	103	48	116	23	62	65
Mesococco	286	31	281	33	215	55	137	119
Soazza	58	34	59	35	65	24	31	55
	450	111	443	116	396	102	230	239

POSCHIAVO	503	789	473	805	901	341	758	457
ROVEREDO								
Cama	55	38	53	40	54	23	39	35
Grono	81	61	61	61	101	23	75	37
Leggia	14	14	16	12	19	4	17	3
Roveredo	280	133	277	136	295	66	216	119
San Vittore	81	59	79	59	95	27	67	47
Verdabbio	16	8	16	8	20	1	20	1
	527	313	502	316	584	144	434	242
Grigioni Italiano	1'962	1'657	1'860	1'716	2'520	685	1'888	1'291
Cantone	17'428	23'484	17'267	25'509	28'920	8'571	24'542	12'468

Partecipazione: 38%

CONSULTAZIONE POPOLARE DELLA CHIESA CATTOLICA DELLO STATO DEI GRIGIONI

I votanti della Chiesa cattolica dello Stato del Grigioni sono stati chiamati alle urne nei giorni 22 e 23 settembre 1984 per pronunciarsi su una revisione parziale della Costituzione ecclesiastica e per decidere il prelevamento di una tassa di culto centrale.

La revisione parziale della Costituzione è stata *accettata* con 8'295 sì contro 7'440 no. La legge sul prelevamento di una tassa di culto centrale invece è stata *respinta* con 9'932 no contro 6'125 sì.

La revisione della Costituzione, votata a suo tempo (4 ottobre 1959) dal popolo cattolico e rimasta fino ad oggi invariata, prevede ora un ampliamento dei diritti popolari, una migliore rappresentanza dei comuni parrocchiali in seno al Corpus Catholicum, una limitazione della durata in carica della Commissione di amministrazione e un diritto per i comuni parrocchiali di concedere il diritto di voto (attivo e passivo) già a partire dai 18 anni.

I risultati delle due votazioni nei vari comuni e frazioni delle Valli furono i seguenti:

	Revisione costituzione		Tassa di culto	
	sì	no	sì	no
CALANCA				
Arvigo	14	7	12	11
Augio	15	2	15	4
Braggio	14	4	13	5
Buseno	14	10	10	14
Castaneda	13	44	12	49
Cauco	4	7	4	9
Landarenca	4	1	5	0
Rossa	9	18	6	23
Santa Domenica	2	0	2	0
Santa Maria	11	34	9	45
Selma	4	5	3	8
	104	132	91	168
MESOLCINA				
Cama	35	27	26	37
Grono	40	53	35	61
Leggia	20	4	20	8
Lostallo	52	52	25	90
Mesocco	89	173	63	204
Roveredo	82	177	51	208
San Vittore	51	49	41	65
Soazza	46	39	45	42
Verdabbio	16	3	10	11
	431	577	316	726
VAL POSCHIAVO				
Angeli Custodi	21	23	19	25
Brusio	67	49	58	58
Campocologno	36	36	36	46
Cologna	10	14	8	17
Le Prese	67	55	62	65
Pagnoncini	14	3	12	6
Poschiavo	251	151	184	214
Prada	85	67	79	75
Sant'Antonio	59	56	44	69
San Carlo	89	104	78	117
Viano	15	4	15	5
	714	562	595	697
BREGAGLIA				
Sopra Porta	30	10	30	10
Sotto Porta	9	8	7	10
	39	18	37	20
BIVIO				
Totale Gr. It.	21	1	15	7
	1'294	1'256	1'038	1'581

STATISTICA DEI FABBRICATI NEL GRIGIONI ITALIANO

Dal 75.mo rapporto dell'Istituto cantonale per l'assicurazione contro il fuoco e i danni della natura del 1983, rileviamo quanto segue riguardo alle Valli.

<i>Circolo di Bregaglia</i>	Nr. dei fabbricati	Somma assicurata	+Premi 1983
Bondo	406	54.840.900	39.546.70
Castasegna	355	50.624.900	29.497.00
Soglio	412	50.744.700	34.850.50
Stampa	771	156.541.600	111.473.30
Vicosoprano	596	111.557.200	68.536.70
TOTALE BREGAGLIA	2.540	474.309.300	283.904.20
<i>Circolo di Brusio</i>			
BRUSIO	1.015	229.833.200	133.227.00
<i>Circolo di Calanca</i>			
Arvigo	351	22.791.500	16.463.00
Braggio	178	11.960.100	2.283.00
Buseno	380	11.686.500	10.431.90
Castaneda	291	33.020.400	15.966.40
Cauco	185	10.766.200	6.217.00
Rossa	656	41.638.900	28.389.30
Selma	148	12.387.700	6.140.70
Santa Maria	378	24.188.900	12.909.70
TOTALE CALANCA	2.567	173.440.200	98.801.00
<i>Circolo di Mesocco</i>			
Lostallo	619	68.682.400	40.876.80
Mesocco	1.637	332.184.100	216.508.30
Soazza	426	51.765.700	29.932.40
TOTALE MESOCCO	2.682	452.632.200	287.317.50
<i>Circolo di Roveredo</i>			
Cama	494	49.380.200	26.538.30
Grono	575	125.576.800	83.969.00
Leggia	221	13.739.900	7.215.60
Roveredo	1.675	250.383.300	144.087.00
San Vittore	667	80.873.400	47.347.50
Verdabbio	324	19.606.300	11.428.60
TOTALE ROVEREDO	3.956	539.559.900	320.586.00
<i>Circolo di Poschiavo</i>			
POSCHIAVO	2.869	621.695.100	347.426.80
<i>Comune di Bivio</i>	272	68.199.900	50.583.50
<i>Riassunto Grigioni Italiano</i>			
Circolo di Bregaglia	2.540	474.309.300	283.904.20
Circolo di Brusio	1.015	229.833.200	133.227.00
Circolo di Calanca	2.567	173.440.200	98.801.00
Circolo di Mesocco	2.682	452.632.200	287.317.50
Circolo di Roveredo	3.956	539.559.900	320.586.00
Circolo di Poschiavo	2.869	621.695.100	347.426.80
Comune di Bivio	272	68.199.900	50.583.50
TOTALE	15.901	2.559.669.800	1.521.846.00
TOTALE CANTONE	113.756	33.936.939.900	24.674.848.50